



Via Ettore Piazza, 5 - 28064 Carpignano Sesia (NO) – tel. +39 0321 825185

<https://www.iccarpignanosesia.gov.it/>

noic80700p@istruzione.it – noic80700p@pec.istruzione.it

COD. NOIC80700P | C.F. 80015590039 | Codice Univoco UFAUSI



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019/2022

Approvato con delibera del Collegio Docenti del 31.10.2019

INDICE

Sommario

- **1. Scenario di riferimento**
- **2. Prima sezione**
 - Priorità e traguardi
 - Congruenza tra obiettivi e priorità/traguardi espressi nel RAV
- **3. Seconda sezione/1** Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
 - Azioni, effetti positivi a medio e lungo termine, effetti negativi a medio/lungo termine
 - Caratteri innovativi
 - Connessione con gli obiettivi triennali descritti dalla legge 107/2015
- **4. Seconda sezione/2** Area di processo: AMBIENTE D'APPRENDIMENTO
 - Azioni, effetti positivi a medio e lungo termine, effetti negativi a medio/lungo termine
 - Caratteri innovativi
 - Connessione con gli obiettivi triennali descritti dalla legge 107/2015
- **5. Terza sezione**
 - Impegno e risorse professionali interne alla scuola
 - Impegno e risorse professionali esterne e/o di beni e servizi
 - Risorse economiche
 - Tempi di attuazione delle azioni
 - Monitoraggio del processo
- **6. Quarta sezione**
 - Valutazione e condivisione del piano all'interno della scuola
 - Diffusione dei risultati del piano di miglioramento all'interno della scuola
 - Strategie di diffusione dei risultati del piano di miglioramento all'esterno della scuola
 - Composizione del nucleo di valutazione

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Riflessione sul RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Dai dati dei RISULTATI SCOLASTICI emerge che la media percentuale degli alunni che si collocano nella fascia di voti 8- 9 al termine del 1° ciclo d'istruzione è pari o superiore alle medie di riferimento, mentre è inferiore per le votazioni di eccellenza. La percentuale per il voto 10 è inferiore al dato nazionale del 2,1%, per il voto 10 con lode, è inferiore del 4,2% rispetto ai dati percentuali nazionali, del 3,0% dei dati della regione Piemonte, del 1,7% dei dati della provincia di Novara.

Dati che richiedono di progettare attività laboratoriali che possano far emergere e valorizzare le "eccellenze" attraverso nuovi approcci disciplinari e lo sviluppo di metodologie didattiche innovative.

La lettura dei RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE mette in evidenza:

- la variabilità di punteggio TRA le classi che non è costante negli anni;
- la necessità di migliorare l'uniformità dei risultati tra le classi e le prestazioni degli alunni in quanto il punteggio delle prove di italiano e matematica è significativamente inferiore per la scuola secondaria di 1° grado rispetto ai dati percentuali di riferimento.

La variabilità dei risultati tra le classi è un dato che per essere migliorato richiede di aumentare i momenti di condivisione delle scelte progettuali e verifica dell'azione didattica tra classi parallele, nonché di incrementare e rendere più efficaci le azioni di recupero, consolidamento ed approfondimento disciplinare per migliorare i risultati scolastici.

2. PRIMA SEZIONE

PRIORITÀ E TRAGUARDI			
Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati da perseguire
Risultati scolastici	Accrescere la percentuale di alunni che conseguono valutazioni di fascia alta al termine del 1° ciclo d'istruzione	Aumentare nei risultati degli Esami di Stato la percentuale di alunni che conseguono voti di fascia alta (10 e 10 e lode) Crescita del 20%	Aumento del numero di alunni che conseguono 10 o 10 con lode al termine del primo ciclo d'istruzione.
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Non discostarsi eccessivamente dai valori medi di riferimento sia regionali che nazionali	Migliorare l'uniformità dei risultati tra le classi sia di scuola primaria che secondaria e le prestazioni nella scuola secondaria Crescita 5% della media percentuale in italiano e matematica	Mantenere annualmente la variabilità dei risultati tra le classi rispondente alle medie di riferimento Portare le prestazioni nella classe 3 ^a di scuola secondaria in media con le percentuali di riferimento

CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV	
Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la realizzazione di attività di laboratorio per il potenziamento delle eccellenze, sia in orario scolastico che extrascolastico
Ambiente d'apprendimento	Migliorare le azioni per il recupero, consolidamento, approfondimento, sia in orario scolastico che extrascolastico

	Obiettivo di processo in via d'attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione
1	Promuovere la realizzazione di attività di laboratorio per il potenziamento delle eccellenze, sia in orario scolastico che extrascolastico	<i>Crescita del numero di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (10 e 10 con lode)</i>	Rilevazione esiti degli scrutini finali e dell'Esame di Stato Rilevazione esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche Risultati prove Invalsi Questionari di autovalutazione rivolti ai docenti <i>Raccolta dei dati attraverso tabelle strutturate/registro elettronico/questionari</i>
2	Migliorare le azioni per il recupero, consolidamento, approfondimento, sia in orario scolastico che extrascolastico	<i>Risultati tra le classi di scuola primaria e secondaria uniformi e rispondenti alle medie di riferimento Miglioramento delle prestazioni degli alunni di classe 3^a di scuola secondaria .</i>	Rilevazione esiti degli scrutini intermedi e finali Rilevazione esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche Consolidamento di scambi professionali tra docenti Questionari di autovalutazione rivolti ai docenti <i>Raccolta dati attraverso questionari/registro elettronico Verbalì incontri formali - Questionari</i>

3. SECONDA SEZIONE /1

Area di processo: **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Obiettivo di processo 1

INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO ANCHE ATTRAVERSO IL RINFORZO DELLA MOTIVAZIONE ALL'IMPEGNO E ALLO STUDIO

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti negativi a lungo termine
Presentazione e discussione del problema in sede di OO.CC. e nella commissione PTOF	Aumento dei momenti di confronto e di condivisione tra i docenti	Consapevolezza della necessità di effettuare scelte didattico-educative coerenti al curricolo d'istituto	nessuno	nessuno
Verifica delle risorse disponibili e/o reperibili	Messa in evidenza e condivisione delle risorse strumentali e professionali disponibili all'interno o reperibili all'esterno	Messa in evidenze delle competenze professionali dei docenti	Disponibilità delle risorse	Disponibilità delle risorse
Progettazione delle attività di laboratorio di potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico	Progettazione condivisa e aperta alla sperimentazione di metodologie innovative	Maggior attenzione alle scelte progettuali	Difficoltà nell'introduzione di metodologie innovative	Progettazione non uniforme per tutti i plessi
Realizzazione delle attività	Insegnamento basato sulla didattica per competenze	Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze degli alunni	nessuno	nessuno
Condivisione e messa a punto di strumenti di verifica relativi alle prestazioni degli alunni	Promozione del confronto sulle pratiche valutative	Pratiche valutative condivise	nessuno	nessuno
Monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati conseguiti	Riprogettazione del lavoro in funzione del successivo anno scolastico	Crescita della motivazione e miglioramento degli esiti degli alunni	variabilità degli esiti	variabilità degli esiti

Caratteri innovativi
- Attivazione di didattica che supera la lezione frontale, orientata a valorizzare attitudini e capacità attraverso la didattica laboratoriale
Connessione con gli obiettivi triennali descritti dalla legge 107/2015
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- valorizzazione delle competenze linguistiche
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

4. SECONDA SEZIONE/2

Area di processo: **AMBIENTE D'APPRENDIMENTO**

Obiettivo di processo 2

MIGLIORARE LE AZIONI PER IL RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, APPROFONDIMENTO, SIA IN ORARIO SCOLASTICO CHE EXTRASCOLASTICO

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti negativi a lungo termine
Presentazione e discussione del problema in sede di OO.CC. e nelle commissioni	Definizione di strumenti condivisi per la progettazione delle UdA	Miglioramento delle competenze metodologiche attraverso la sinergia e l'apporto costruttivo di ogni singola professionalità docente	nessuno	nessuno
Progettazione di UdA per il recupero, consolidamento, approfondimento per classi parallele	Superamento di metodologie tradizionali ed attuazione di strategie educative basate sulla didattica per competenze	Aumento dei momenti di confronto tra i docenti scolastici per condividere esperienze, metodologie, materiale di lavoro	nessuno	nessuno
Attivazione di percorsi di formazione sulla didattica per competenze	Miglioramento delle competenze dei docenti	Crescita della capacità di adottare metodologie didattiche innovative	nessuno	nessuno
Documentazione del lavoro, raccolta e comparazione degli esiti delle valutazioni	Utilizzo da parte dei docenti di piattaforme digitali per la condivisione di materiale	Condivisione delle esperienze e delle buone pratiche, della documentazione prodotta	nessuno	nessuno
Monitoraggio, verifica e valutazione del percorso	Promozione della valutazione e della capacità di riprogettare sulla base di dati oggettivi	Miglioramento degli esiti degli alunni	nessuno	nessuno

Caratteri innovativi

Progettazione di percorsi diversificati di attività non frontali per classi parallele che richiedono un confronto ed uno scambio continuo tra docenti rispetto ai tempi, ai contenuti, alle metodologie, alle risorse utilizzate, agli esiti delle verifiche e alla valutazione.

Le azioni previste porteranno necessariamente i docenti a confrontarsi, discutere, promuovere utilizzo di metodologie efficaci. La condivisione di un percorso condiviso porterà a ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

Connessione con gli obiettivi triennali descritti dalla legge 107/2015

- valorizzazione delle competenze linguistiche
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5. TERZA SEZIONE

Impegno di risorse professionali interne alla scuola per obiettivo di processo		
Figure professionali	Tipologia di attività	Impegno orario
Docenti scuola primaria e secondaria	Riunioni organizzative, progettazione	20
	Raccolta, selezioni delle informazioni, della documentazione	30
	Strutturazione di una comunicazione digitale interattiva tra docenti	15
	Monitoraggio, valutazione del percorso, diffusione	20
Personale ATA n. 2	Supporto all'organizzazione didattica	15
Altre figure	Esperti di supporto all'attività didattica	20

Impegno di risorse professionali esterne alla scuola e/o di beni e servizi
spesa figure professionali esterne: formatore per sviluppare competenze metodologiche e digitali
Attrezzature: materiale informatico (hardware e software)
Altro: Materiale di facile consumo

Risorse economiche
Fondi ministeriali, Fondo Istituzione Scolastica, contributi enti locali, contributi di liberalità

Tempi di attuazione delle azioni

Obiettivo di processo 1 INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO ANCHE ATTRAVERSO IL RINFORZO DELLA MOTIVAZIONE ALL'IMPEGNO E ALLO STUDIO											
Attività	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	
1 Presentazione e discussione del problema in sede di OO.CC. e nella commissione PTOF	X	X								X	
2 Verifica delle risorse disponibili e/o reperibili	X	X									
3 Progettazione delle attività di laboratorio di potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico		X	X								
4 Realizzazione delle attività				X	X	X	X	X	X		
5 Condivisione e messa a punto di strumenti di verifica relativi alle prestazione degli alunni		X	X						X	X	
6 Monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati conseguiti				X	X	X	X	X	X	X	

Obiettivo di processo 2 MIGLIORARE LE AZIONI PER IL RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, APPROFONDIMENTO, SIA IN ORARIO SCOLASTICO CHE EXTRASCOLASTICO											
Attività	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	
1 Presentazione e discussione del problema in sede di OO.CC. e nelle commissioni	X	X								X	
2 Progettazione di UdA per il recupero, consolidamento, approfondimento per classi parallele	X	X								X	
3 Attivazione di percorsi di formazione sulla didattica per competenze			X	X	X	X	X	X	X		
4 Documentazione del lavoro, raccolta e comparazione degli esiti delle valutazioni								X	X	X	
5 Monitoraggio, verifica e valutazione del percorso				X	X	X	X	X	X	X	

Monitoraggio del processo	
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto dei tempi Struttura ed efficacia del modello comunicativo Miglioramento delle competenze metodologiche dei docenti Comparazione quantitativa dei risultati degli alunni Acquisizione di competenze specifiche da parte degli alunni (rubriche valutative)
Strumenti di misurazione	Rilevazione in itinere e finale: -percentuale di docenti coinvolti -numero di incontri formali e non -percentuale alunni coinvolti -esiti degli alunni durante e al termine dell'anno scolastico e nelle prove INVALSI -questionari rivolti ai docenti -gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione del percorso
Criticità rilevate	da verificare
Processi rilevati	da verificare
Modifica/ necessità di aggiustamenti	da verificare

6. QUARTA SEZIONE

VALUTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Nucleo di valutazione	D.S., Funzioni strumentali e collaboratori D.S.	Discussione/riflessione Elaborazione di documenti condivisi Tabulazione di dati
Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe	Docenti e Genitori	Discussione Verifica adesione alle attività proposte Esiti valutazione, esiti prove standardizzate,
Collegio docenti di settore e unitario	Docenti Dirigente scolastico	Discussione Esiti scrutini finali e prove standardizzate Valutazione delle attività
Consiglio Istituto	Rappresentanti Genitori, Docenti, A.T.A., D.S.	Discussione Valutazione delle attività

DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Collegi docenti di settore e unitari	Docenti	Giugno, dicembre
Consigli d'Istituto	Genitori, Docenti e ATA	Giugno, dicembre

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PDM e del Bilancio Sociale	Utenti e portatori d'interesse (stakeholders)	Dicembre

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	
Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Antonella APOSTOLO	Collaboratore vicario del D.S. Docente Scuola Primaria posto comune
Laura RICCA	Collaboratore D.S. Docente Scuola Secondaria Lettere
M. Caterina BARBERIS	Funzione strumentale Docente Scuola Primaria posto comune
Fulvia BERNASCONE	Funzione strumentale Docente Scuola Primaria posto comune
Cristina BRENDOLAN	Funzione strumentale Docente Scuola Primaria posto comune
Antonella NACCA	Funzione Strumentale Docente Scuola Secondaria Sostegno
Stefania DE BENEDETTI	Funzione Strumentale Docente Scuola Infanzia posto comune
Antonella LORA	Dirigente Scolastico – responsabile del piano